

ROTTAMAZIONE CARTELLE ESATTORIALI

Da oggi è possibile scaricare la modulistica per le istanze di rottamazione delle cartelle. In questo modo i contribuenti possono aderire materialmente a quella che il decreto fiscale ha chiamato 'definizione agevolata'. La procedura, tuttavia, è in divenire perché l'iter di conversione del provvedimento ha visto la presentazione di emendamenti in commissione Finanze alla camera. Uno punta ad estendere il numero delle rate da quattro a sei. E' ancora aperta, inoltre, la questione dei Comuni che non riscuotono tramite ruolo, ma con l'ingiunzione di pagamento. Questi ultimi, infatti, allo stato attuale sono esclusi dalla sanatoria. Punti da chiarire che consigliano agli interessati di attendere qualche giorno prima di formulare istanza di adesione. Del resto il decreto fiscale ha fissato al 23 gennaio 2017 la deadline.

Si possono definire anche i debiti derivanti da precedenti dilazioni, sia decadute che pendenti. Solo per le dilazioni pendenti c'è l'obbligo di versare le rate in scadenza dal 1°ottobre al 31 dicembre 2016. Molti dubbi riguardano i rapporti tra la dilazione già accordata e la procedura di rottamazione. Il decreto legge fiscale chiarisce che possono accedere alla sanatoria anche i debitori che hanno pagato parzialmente le somme rivenienti da precedenti piani di rateazione. I benefici di legge interessano dunque sia chi ha pagato qualcosa sia chi non ha pagato nulla. L'unica differenza operata dalla norma riguarda i 'piani rateali in essere'. Cioè le rateazioni non ancora decadute per le quali occorre pagare integralmente le rate in scadenza dal 1°ottobre al 31 dicembre 2016. Chi ha presentato domanda di riammissione a una dilazione scaduta, entro lo scorso 20 ottobre, deve versare le rate del trimestre in corso. Mentre nell'operazione sono compresi gli avvisi di accertamento esecutivi dell'Agenzia delle Entrate, dogane e monopoli nonché gli avvisi di addebito dell'Inps. Equitalia ha pubblicato il modello di dichiarazione di adesione alla definizione agevolata. Dalla lettura del modello è confermata la possibilità per i contribuenti di rottamare non solo le iscrizioni a ruolo ma anche gli avvisi di addebito dell'Inps e gli accertamenti esecutivi emessi dall'Agenzia delle Entrate. Il modello, inoltre, prevede la facoltà per il contribuente di esprimere la volontà di aderire alla rottamazione anche solo per alcuni dei carichi riportati nelle cartelle di pagamento o avvisi. La seconda pagina del modello riporta infatti un riquadro nel quale il contribuente può indicare i carichi che desidera rottamare.

La rottamazione si estende anche ai ruoli affidati all'agente della riscossione fino al 31 dicembre 2016.

NUOVI ADEMPIMENTI DAL 2017

Comunicazione trimestrale IVA 2017 cos'è?

La **comunicazione trimestrale IVA 2017** è la novità contenuta nel decreto fiscale collegato alla **Legge di Bilancio 2017** che prevede:

- 1) l'obbligo per i soggetti passivi IVA di trasmettere i **dati delle fatture emesse o ricevute**, non più una volta l'anno ma ogni 3 mesi;
- 2) l'introduzione di una nuova comunicazione trimestrale per trasmettere all'Agenzia delle entrate, i dati riepilogativi di tutte le operazioni di **liquidazione periodica IVA**.

3) che le nuove norme e adempimenti entrino in vigore a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre del 2017.

L'obiettivo del governo con l'introduzione del nuovo spesometro trimestrale analitico, è quello di combattere la grandissima evasione fiscale in tema IVA e di conseguenza aumentare il gettito dello Stato e dall'altro prevedere delle misure come il credito d'imposta, a favore dei contribuenti, che si vedranno aumentare i costi, visto i nuovi adempimenti delle 2 comunicazioni.

Comunicazione trimestrale IVA: come funziona nuovo spesometro?

Come funziona la comunicazione trimestrale IVA ed il nuovo spesometro analitico, è spiegato nell'articolo 4 del decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio 2017, che nello specifico prevede che a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre del 2017, l'obbligo per i soggetti passivi IVA di comunicare entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre, per via telematica all'Agenzia delle entrate:

- 1) *Tutti i dati di tutte le fatture emesse, ricevute, variate e registrate* ai sensi dell'articolo 25 del D.P.R. n. 633 del 1972, ivi incluse le bollette doganali;
- 2) *Una comunicazione sintetica dei dati contabili riepilogativi delle operazioni di liquidazione dell'imposta* effettuate ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1 bis del D.P.R. n. 100 del 1998 nonché degli articoli 73, primo comma lettera e), e 74, quarto comma, del D.P.R. n. 633 del 1972.

Nella nuova disposizione, dovrebbero quindi rientrare tutte le operazioni IVA svolte da soggetti che operano nel B2B, a prescindere dagli importi o dalla tipologia giuridica del soggetto, fatta eccezione per i contribuenti nel regime dei minimi che ne sono esclusi.

Le modalità di trasmissione per via telematica della comunicazione trimestrale IVA, avverrà secondo i criteri stabiliti da un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

L'introduzione del nuovo spesometro 2017, cd. spesometro trimestrale analitico, pertanto, conclude un percorso iniziato con Legge di Stabilità 2015 che al tempo, aveva introdotto l'obbligo dello spesometro annuale per tutte le fatture attive e passive.

Ora, dal 2017, tale comunicazione da annuale diventa trimestrale ed in più viene introdotta una nuova comunicazione, sempre trimestrale, dei dati contabili riepilogativi alle operazioni di liquidazione periodica dell'imposta, vedi a tale proposito scadenza comunicazione IVA trimestrale 2017.

Comunicazione trimestrale 2017 fatture e liquidazione periodiche IVA: cosa cambia?

Cosa cambia con la comunicazione trimestrale IVA dal 2017? Che a partire dal 1° gennaio 2017, i contribuenti soggetti passivi IVA, saranno obbligati a trasmettere per via telematica ogni 3 mesi:

- **Una comunicazione trimestrale dei dati delle fatture emesse e ricevute:** contenente i seguenti dati:
 - Dati identificativi dei soggetti con i quali si sono svolte le operazioni;
 - Data e numero delle fatture;
 - Base imponibile;
 - Aliquota applicata;
 - Imposta,
 - Il tipo di operazione.

- **Una comunicazione trimestrale dei dati delle liquidazioni periodiche IVA:** tutti i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta, anche se a credito. Sono esclusi dall'obbligo di presentazione dei questo tipo di comunicazione, i soggetti non obbligati alla dichiarazione annuale IVA o esonerati dall'effettuare le liquidazioni periodiche.

Sanzioni per omessa comunicazione trimestrale, infedele o incompleta:

Le sanzioni 2017 per i contribuenti che omettono la comunicazione trimestrale IVA, o la trasmettono in modo infedele o incompleta di qualche fattura o dato, sono:

- Sanzioni Comunicazione trimestrale IVA 2017: sanzione per omessa o errata trasmissione dei dati di ogni fattura: è pari a 25 euro, con un massimo di 25.000 euro. Non si applica il concorso di violazioni e la continuazione;
- Comunicazione trimestrale 2017: sanzione per omessa, incompleta o infedele comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA, da 5.000 a 50.000 euro.

Progetti per l'attrattività turistica, commerciale e culturale

Por Fesr 2014-2020, Asse 3, azioni 3.3.2 e 3.3.4 – **Contributi per imprese operanti nel settore turistico, commerciale e culturale/creativo.** Presentazione domande dal 10 gennaio 2017

MISURA "A"/Settore turistico ricettivo – Per la prima misura vengono stanziati dalla Regione **7,5 milioni euro**, destinati a imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di piccole e medie imprese, per progetti di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento o finalizzati all'offerta di nuovi prodotti/servizi o al loro consolidamento. I progetti dovranno avere un costo minimo di investimento di:
- **250 mila euro** per i progetti presentati in forma singola;
- **400 mila euro** per i progetti presentati in forma aggregata.

MISURA "B"/Esercizi commerciali – Alla seconda misura la Regione destina **4 milioni e mezzo di euro** per le imprese individuali e le società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di piccole e medie imprese, che gestiscono attività di commercio al dettaglio o attività di pubblico esercizio o che sono proprietarie delle strutture aperte al pubblico. Il contributo è destinato anche a chi ha in concessione posteggi per la vendita al pubblico nei mercati, per interventi da realizzare a beneficio della collettività degli operatori. Gli interventi riguardano la riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture e l'offerta di nuovi prodotti o servizi o al loro consolidamento. I progetti dovranno avere un costo minimo di investimento di:
- **50 mila euro** se presentati da singoli;
- **150 mila euro** se presentati in forma aggregata.

Misura "C"/Settore culturale – Per la terza misura, vengono stanziati **2 milioni e 891 mila euro** per progetti innovativi nel settore cinematografico, teatrale, musicale e artistico dell'Emilia-Romagna e per la creazione di nuovi musei di impresa. Il contributo è destinato alle imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative), fondazioni e associazioni, non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di piccole e medie imprese, che gestiscono o sono proprietarie di sale adibite a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche aperte al pubblico. Inoltre il contributo va anche alle imprese (con le caratteristiche precedentemente annunciate) che intendono creare dentro i locali aziendali un nuovo museo o percorsi di visita e partecipazione al processo produttivo. Il costo minimo di investimento previsto per progetti presentati in forma singola o associata è di **50 mila euro**.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

I contributi si possono spendere per opere edili, murarie e di impiantistica; per la progettazione, direzione lavori, oneri di sicurezza e collaudo connesse agli interventi, nella misura massima del 10% delle spese per opere edili, murarie ed impiantistiche; per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, dotazioni informatiche e arredi; spese per l'acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet e di e-commerce e per l'acquisizione di servizi di consulenza o servizi equivalenti finalizzati alla realizzazione del progetto. Tali spese saranno riconosciute nella misura massima del 10% del totale delle altre spese.

Le domande per tutte le misure devono essere presentate dal 10 gennaio al 28 febbraio 2017, in seguito dovranno essere avviati i progetti (il **60%** dei progetti dovrà essere realizzato nell'anno **2017**; il **40%** dei progetti dovrà essere realizzato nell'anno **2018**). I progetti ammessi a contributo devono obbligatoriamente concludersi entro e non oltre la data del 31 dicembre 2018.

A disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti, auguriamo buon lavoro,
Studio Marchi